

Lunedì 6 febbraio 2017
ore 21.00
CICLO A
Auditorium C. Pollini, Padova

LAURA MARZADORI, *violino*
OLAF JOHN LANERI, *pianoforte*

***Integrale delle Sonate per violino e pianoforte
di L. van Beethoven (2° concerto)***

*In collaborazione con Amici della Musica di Verona,
Amici della Musica di Mestre, Circolo Culturale Bellunese,
Teatro Comunale di Monfalcone*



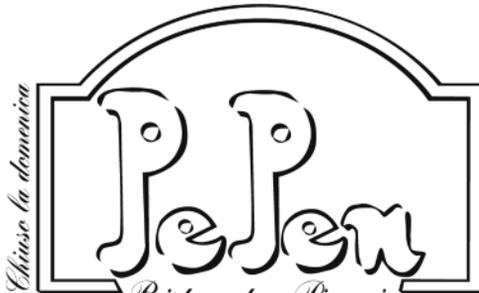
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



COMUNE
DI PADOVA
Assessorato
alla Cultura



REGIONE DEL VENETO

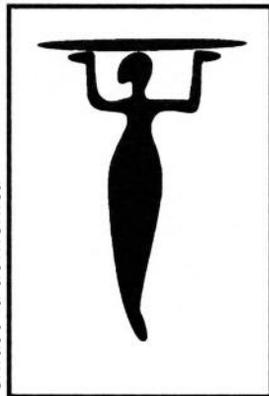


Ristorante - Pizzeria

Piazza Cavour, 15 - Padova

Tel. (049) 8759483

enoteca



santalucia

Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici

PROGRAMMA

Ludwig van Beethoven

(1770 – 1827)

Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3
Allegro con spirito – Adagio con molt' espressione –
Rondo (Allegro molto)

Ludwig van Beethoven

Sonata in la minore op. 23
Presto – Andante scherzoso più Allegretto –
Allegro molto

* * * *

Rocco De Cia

(1982)

Perdendosi

Ludwig van Beethoven

Sonata in do minore op. 30 n. 2
Allegro con brio – Adagio cantabile –
Scherzo: Allegro – Finale: Allegro

LAURA MARZADORI, violino

Laura Marzadori (Bologna 1989) vince a soli 25 anni, con giudizio unanime della commissione presieduta da Daniel Barenboim, il concorso internazionale per primo violino di spalla dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e da Maggio di quest'anno, dopo un impegnativo periodo di prova, ricopre ufficialmente questo prestigioso ruolo che, in pochi mesi, le ha già dato la possibilità di lavorare a fianco dei più grandi direttori al mondo: Daniel Barenboim, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Daniel Harding, Zubin Mehta e Antonio Pappano.

Si è imposta giovanissima all'attenzione del pubblico e della critica conquistando i massimi riconoscimenti in numerosi concorsi tra i quali la Rassegna "Andrea Amati" di Cremona (presidente di giuria Salvatore Accardo), il Premio Nazionale delle Arti (presidente di giuria Uto Ughi), il Concorso Internazionale Postacchini dove ha ricevuto anche il premio speciale per la migliore esecuzione dei capricci di Paganini e vincendo a soli 16 anni il più importante concorso violinistico nazionale: il Premio "Città di Vittorio Veneto". In quell'occasione si è aggiudicata anche il premio Gulli per la migliore esecuzione di Mozart. Nel 2011 e 2012 è risultata finalista premiata al Concorso Internazionale di Violino di Sion e al Concorso Internazionale di Buenos Aires, presidente di giuria Shlomo Mintz. Nel 2013, col Trio AMAR, di cui fa parte insieme a Leonora (pianoforte) e Ludovico Armellini (violoncello), ha ricevuto dal board dell'Associazione Nazionale Critici Musicali, presieduto da Angelo Foletto il "XXXII Premio Abbiati" dedicato a "Piero Farulli".

Ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero (Stati Uniti, Spagna, Austria, Repubblica Ceca, Ucraina, Germania, Svizzera, Uruguay, Teatro Coliseum di Buenos Aires, Konser Salonu di Istanbul e Auditorium Parco della Musica a Roma) collaborando con orchestre prestigiose: la Filarmonica Toscanini, l'Orchestra del Regio di Parma, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra della RAI di Torino, l'Orchestra di S. Cecilia,

AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano e I Cameristi della Scala. A Dicembre 2013 il suo debutto come violino solista al Teatro alla Scala di Milano in Russian Seasons, partitura per orchestra d'archi, violino solista e voce femminile di Leonid Desyatnikov.

Appassionata di musica da camera, ha suonato in formazioni cameristiche con Salvatore Accardo, Pavel Berman, Rocco Filippini, Bruno Canino, Antonio Meneses, Antony Pay, Andrea Lucchesini e Bruno Giuranna e recentemente con diversi colleghi della Scala. Collabora anche con giovani musicisti e nel 2013 ha suonato in trio nei Concerti per il Quirinale trasmessi in diretta da RAI-Radio3.

Nel Febbraio 2010 ha eseguito in anteprima mondiale a New York il concerto per violino e orchestra in La magg. P. 49 di Ottorino Respighi, che ha inciso per NAXOS. Il CD, uscito a maggio 2011 negli Stati Uniti ed in Inghilterra, è stato accolto con favore dalla critica internazionale.

Nel 2012 Shlomo Mintz l'ha invitata a registrare due lezioni per la sua Online Music Academy e a fine anno è uscito per la Dynamic un DVD con una sua lezione all'Accademia Stauffer di Cremona con Salvatore Accardo. Sempre nel 2012, al Teatro Comunale di Ferrara con l'Orchestra della Città di Ferrara diretta da Marco Zuccarini, ha eseguito, in anteprima italiana, il concerto per violino e orchestra in re maggiore op.26 di Ermanno Wolf Ferrari, registrato dal vivo e inciso per la Tactus.

Ha iniziato a suonare il violino a quattro anni con Fiorenza Rosi, straordinaria insegnante di metodo Suzuki. Diplomatasi con lode e menzione speciale al Conservatorio Martini di Bologna, ha studiato a lungo con Marco Fornaciari. Si è perfezionata con Giuliano Carmignola e Pavel Berman e ha seguito a lungo i corsi di Salvatore Accardo all'Accademia Stauffer di Cremona e alla Chigiana di Siena, dove ha ricevuto per due anni il Diploma d'Onore riservato ai migliori allievi. Continua a perfezionarsi con il prestigioso insegnante e violinista Zakhar Bron.

Suona il violino di G. B. Guadagnini, ex-Kleynenberg, del 1783 di proprietà della Fondazione Pro Canale.

OLAF JOHAN LANERI, pianoforte

Nasce a Catania da famiglia di origine svedese, termina brillantemente gli studi a Verona e quindi si perfeziona in Italia e all'estero per poi conseguire la qualifica di Master all'Accademia Pianistica di Imola.

Dopo diverse vittorie in competizioni nazionali, risulta laureato ai concorsi internazionali di Monza, di Tokyo e di Hamamatsu; nell'estate del 1998 vince la cinquantesima edizione del prestigioso concorso "F. Busoni" di Bolzano (II premio con particolare distinzione, I premio non assegnato), e nel 2001 ottiene il II premio al World Music Piano Master di Montecarlo.

È presente in rinomate stagioni in Italia e in Europa come solista e con orchestra (Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra dell'Arena di Verona, Symphony Orchestra di Tokyo, Filarmonica di Montecarlo). Ha suonato al Festival di Brescia e Bergamo, al Teatro Olimpico di Vicenza, al Teatro Bellini di Catania, alla Sagra Malatestiana di Rimini, al Tiroler Festspiele in Austria, alla Radio della Svizzera Italiana a Lugano, al Festival della Ruhr, alla Herkulessaal e al Gasteig di Monaco, per la Deutsche Rundfunk, alla Salle Gaveau e per Radio France a Parigi, in Salle Molière a Lione, al Festival Chopin in Polonia, all'Opéra di Montecarlo.

Il suo repertorio comprende l'intero corpus delle 32 Sonate di Beethoven, che fanno costantemente parte dei suoi programmi. L'interpretazione del Concerto n. 2 di Brahms con i Berliner Symphoniker in tournée in Italia e il successo al debutto con lo stesso concerto alla Sala Grande della Philharmonie di Berlino gli hanno procurato l'invito dell'orchestra e del suo direttore L. Shambadal a tornare nel 2011 alla Philharmonie con il Concerto n. 2 di Tchaikovskij.

Registrerà per la casa discografica Tau Records un CD con musiche di Brahms (Ballate op. 10, Klavierstücke op. 76 e Variazioni su un Tema di Paganini op. 35).



ASSOCIAZIONE CULTURALE
FONDATA NEL 1976

ISTITUTO MUSICALE
G.F. MALIPIERO

RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELLA
PUBBLICA ISTRUZIONE DAL 1981

35141 PADOVA - Via S. Tommaso, 3 - Tel. e Fax 049 8756622

Sono sempre aperte le iscrizioni, senza alcun limite di età, con programmi personalizzati, di conservatorio, di pop music e jazz

PER INIZIARE O RICOMINCIARE A
STUDIARE TUTTI GLI STRUMENTI
MUSICALI CLASSICI E MODERNI,
CON LEZIONI INDIVIDUALI E IN
PICCOLI GRUPPI

- Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, tuba, sassofono, violino e violino metodo Suzuki, violoncello, contrabbasso, pianoforte, flauto dolce, strumenti antichi, fisarmonica, arpa e arpa celtica, chitarra classica ed elettrica, tastiere elettroniche, batteria, percussioni.

PER SUONARE CON GLI ALTRI

- Musica d'insieme con strumentario Orff, flauto dolce, voci e piccole percussioni.
- Musica d'insieme per tutti gli strumenti antichi, classici e moderni.
- Piccola Orchestra d'Archi.

PER CANTARE COME SOLISTA

- Canto lirico.
- Canto Moderno e Jazz.

PER CANTARE IN CORO

- Voci bianche dai 6 ai 14 anni.
- Voci femminili e maschili.

PER CONOSCERE LA MUSICA

- Laboratorio mamma-bambino dai 6 mesi ai 3 anni.
- Propedeutica musicale dai 3 anni.
- Teoria, solfeggio e dettato musicale.
- Storia della musica.
- Cultura musicale generale (arm. compl.)
- Analisi musicale.
- Composizione.
- Musicologia e guida all'ascolto.

centroartisticopd@libero.it

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Le prime tre sonate per violino op. 12 (in re magg., la magg. e mi bem. magg.), furono composte nel 1797-1798 e dedicate al suo maestro di composizione italiana, Antonio Salieri (1750-1825). Si distinguevano da quelle di Mozart in primo luogo per le maggiori esigenze nella parte di piano. La critica musicale contemporanea, la *Allegemeine Zeitung* del 5 giugno 1799 ne dava notizia sfavorevolmente: «Il recensore, che non conosceva le cose per piano (il violino obbligato non viene nominato!) di questo autore, dopo essersi lavorato con molta fatica queste stranissime sonate cariche di insolite difficoltà, deve confessare che, di fronte alla esecuzione veramente diligente e faticosa di esse, si sentiva come uno che pensava di fare una passeggiata con un geniale amico in un attraente bosco ed è trattenuto ogni momento da ostacoli: alla fine stanco ed esausto se ne va. E' innegabile che il sig. Beethoven procede a un passo tutto suo; ma che passo strano e stancante è mai questo! Cultura, cultura, sempre cultura, e mai natura, mai canto! Sì, se lo si prende sul serio, non c'è che una quantità di cultura, senza un buon metodo; una lotta che poco interessa; una ricerca di modulazioni insolite, un'antipatia per le combinazioni abituali, un accatastare difficoltà su difficoltà, fin a far perdere la pazienza e la gioia».

Quanto diversamente, invece, lo stesso giornale giudicò le due sonate successive op. 23 in la min. e op. 24 in fa magg., detta Sonata Primavera. Nella recensione del 26 maggio 1802, sette mesi dopo che apparve l'edizione originale presso T. Mollo & C. a Vienna, scriveva: «Lo spirito originale, focoso e ardito di questo compositore, già con le sue opere precedenti non sfuggì all'attenzione dei competenti, ma probabilmente non ebbe dovunque un'accoglienza amichevole perchè talvolta egli stesso è burbero, intrattabile, scuro e di umor nero; ora comincia a farsi sempre più chiaro, ad evitare tutto il superfluo e, senza perdere il proprio carattere, a farsi avanti in modo sempre più piacevole. E certamente, con quanto maggior vigore un artista come Beethoven procede per questa strada della propria formazione, quanto meno cerca ora di impressionare e di esaltare se stesso,

tanto più sicuramente lavorerà per il piacere dei migliori e in pari tempo per consolidare la sua fama. Queste due sonate si distinguono fra le altre di questo compositore note a chi scrive, per un ordine rigoroso, per la chiarezza e l'esecuzione sempre fedele a se stesso; non solo, ma anche per gli Scherzi sereni ma niente affatto piatti che sono molto efficacemente disposti nel mezzo. Infine tutte e due, e specialmente la prima (op. 23) non sono troppo difficili da eseguire e possono quindi raccomandarsi anche a un pubblico più vasto che i precedenti lavori di Beethoven. Chiedono di essere presentate solo con carattere e precisione, non scorse superficialmente».

Inizialmente le due sonate dovevano formare una sola opera. Beethoven le compose nel 1800-1801. L'autografo della Sonata Primavera è ora alla Biblioteca nazionale di Vienna; reca il titolo: «Sonata II da L.v. Beethoven». Il legame tra op. 23 e op. 24 è confermato anche nella dedica alla stessa persona, il conte Moritz von Fries (1777-1826), proprietario della Wiener Bankhaus Fries & C. Nella *Wiener Zeitung* del 28 ottobre 1801 le due opere sono annunciate ancora come opera unica: «Deux sonates pour le pianoforte avec un violon op. 23». Lo studioso di Beethoven G. Nottebohm fece questa ipotesi: «La ragione della separazione fu certo questa: le parti per violino allegate furono stampate in formati diversi, e gli editori vollero evitare le spese di una nuova incisione».

Un anno dopo le op 23/24 nacquero le tre sonate op. 30, (la magg., do min., sol magg.), dedicate allo zar Alessandro I. Non è stato spiegato come Beethoven sia giunto così presto a questa dedica. Non gli portò alcun guadagno finanziario. Solo all'inizio del 1815, in un'udienza concessagli dalla zarina Elisabeth Alexiewna, a Vienna in occasione del Congresso, fu ricompensato in ritardo con il dono di cento ducati. Le sonate uscirono nel 1803 edite dalla casa viennese Bureau d'arts et d'industrie, la prima (la magg.) alcuni mesi prima delle altre due. Questo è certo il motivo per cui *Allgemeine Musikalische Zeitung* del 2 novembre 1803 parla solo dell'op. 30.

Sieghard Brandenburg
(da J. Schmidt - Görg, Beethoven, Milano, ed. Claire)

Ultimamente nell'estate del 1802 (insieme alla *Seconda Sinfonia* e agli abbozzi delle *Sonate* op. 31), le tre nuove *Sonate* violinistiche videro la luce, con ogni probabilità, dietro l'impulso esercitato dall'amico Ignaz Schuppanzigh e dal conte Andrej Kilillovic Razumovskij (1752-1836): a quest'ultimo, del resto Beethoven si era rivolto per chiedere l'autorizzazione di dedicarle al nuovo imperatore russo Alessandro I.

La *Sonata in Do* op. 30 n. 2, la più ampia e la più innovativa del gruppo, ormai completamente emancipata dai legami con la tradizione, come dimostra l'impiego stesso della tonalità di do, strumento elettivo per quell'ispirazione tragica grandiosamente trasfigurata nelle opere della piena maturità (come nel caso del *Terzo Concerto* per pianoforte e orchestra, della *Quinta Sinfonia* e dell'*Ouverture "Coriolano"*).

ROCCO DE CIA *Perdendosi*

Questo brano nasce da una idea alla quale pensavo da tempo, una situazione allo stesso semplice e complessa: semplice perché è un singolo suono del violino, tenuto a lungo, con l'arco che lentamente e con grande intensità si muove dalla punta al tallone; complessa perché all'interno di questo singolo suono avvengono in realtà molte cose, in un gioco di equilibrio abbastanza difficile e delicato. È proprio la complessità interna a suggerire i percorsi da seguire: ad esempio mettendo a confronto il suono di una corda lasciata libera di risuonare, e il suono quasi soffocato di una corda bloccata dall'arco. Esplorando questi percorsi, incrocio a tratti dei frammenti di "storia della musica": suonano come dei ricordi, e subito scompaiono perdendosi (come suggerisce l'*Adagio con molt'espressione* dall'op. 12 n. 3 di Beethoven).

Il brano *Perdendosi* è stato commissionato dall'autore per i concerti del duo Marzadori – Ianeri realizzati in collaborazione con Amici della Musica di Padova, Amici della Musica di Verona, Amici della Musica di Mestre, Circolo Culturale Bellunese e Teatro Comunale di Monfalcone.

ROCCO DE CIA

Si perfeziona in Composizione con Ivan Fedele presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, diplomandosi con il massimo dei voti e lode e ottenendo la borsa di studio "G. Petrassi", conferita dal Presidente della Repubblica. Vince il primo premio del concorso di composizione "Premio Trio di Trieste - Giampaolo Coral Award 2012". Sue musiche sono programmate dal Teatro Comunale di Bologna (2009, 2010, 2011), Rondò 2011 (Milano), La semaine de Bologne à Toulouse (2011), ManiFeste-Académie-2013 (IRCAM, Parigi), Suona Francese (Lyon), Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Parco della Musica, Roma), Accademia Chigiana di Siena, Internationalen Ferienkurse für Neue Musik 2014 (Darmstadt), Impuls 2015 (Graz), La Biennale Musica di Venezia 2015, e inoltre a Vienna, Budapest, Berna, eseguite dal Divertimento ensemble diretto da S. Gorli, ensemble ZeroCrediti diretto da F. La Licata, Coro femminile del Collegium Musicum Almae Matris, Domenico Melchiorre, Trio Eclettica (Italia), Munich ArtisTrio (Ucraina-Slovenia), Trio Frühstück (Austria-Olanda), ensemble Exaudi diretto da J. Weeks, Orchestre National d'Île-de-France diretta da J. Deroyer, ensemble Novecento diretto da C. Rizzari, Matteo Cesari e Francesco Dillon, Trio Josef Suk, Anna D'Errico, Ruben Mattia Santorsa, Michele Marco Rossi, Elena Gabbrielli e Aline Privitera.



UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management

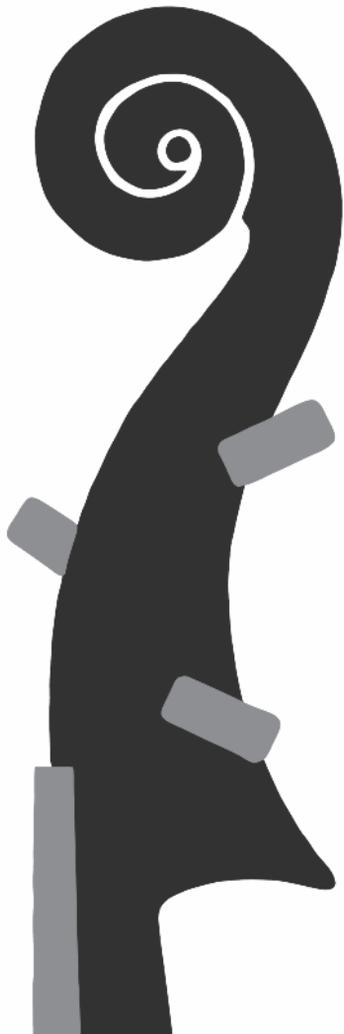
Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

DISCOGRAFIA

L.VAN BEETHOVEN	<i>Sonate n. 3, 4, 7</i>	
D. Oistrakh, L. Oborin	Philips	
F. Gulli, E. Cavallo	Angelicum	
I. Perlman, V. Ashkenazy	Decca	
Y. Menuhin, W. Kempff	DGG	
J. Heifetz, E. Bay	IDIS	
Z. Francescatti, R. Casadesus	Sony	
A. Grumiaux, C. Haskil	Brilliant	
I. Stern, E. Istomin	Sony	
F. Kreisler, F. Rupp	Naxos	
H. Szeryng, I. Haebler	Decca	
J. Suk, J. Panenka	Supraphon	
P. Zukerman, D. Barenboim	EMI	
G. Kremer, M. Argerich	DGG	
A-S. Mutter, L. Orkis	DGG	
L. Kavakos, E. Pace	Decca	
M. Seiler, J. van Immerseel	Outhere	
J. Szigeti, C. Arrau	Memories	
A. Dumay, M.J. Pires	DGG	
I. Faust, A. Melnikov	HM	
C. Ferras, P. Barbizet	EMI	
F. Deگو, F. Leonardi	DGG	



PROSSIMI CONCERTI

DOMENICA IN MUSICA

Domenica 12 febbraio 2017

Sala dei Giganti al Liviano, Padova ore 11,00

EMANUEL RIMOLDI, pianoforte

Grand Prix e Premio "Ivo Pogorelic" Manhattan International Music Competition, 2016

*1° Premio Top of the World Piano Competition, Tromsø, 2013
in collaborazione con The Keyboard Charitable Trust*

W.A.Mozart: Sonata K 310

F. Liszt: Danza sacra e duetto finale da Aida
di G.Verdi

S. Rachmaninov: 10 Preludi op. 23

60ª Stagione concertistica 2016|2017

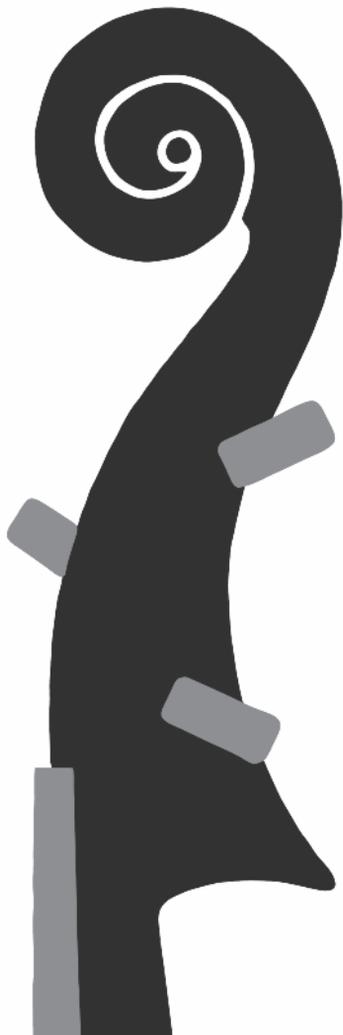
Martedì 14 febbraio 2017 ore 20,15 - ciclo B

Auditorium C. Pollini, Padova

DUO TAL & GROETHUYSEN

duo pianistico

Musiche di **Saint-Saëns, Debussy, Casella,
Tagliapietra**



DOMENICA IN MUSICA

Otto Concerti la domenica mattina alla Sala dei Giganti al Liviano
22 gennaio - 12 marzo 2017, ore 11

Domenica 19 febbraio 2017

Sala dei Giganti al Liviano - Padova, ore 11

GIONA PASQUETTO, clarinetto*

***Crescendo in Nota*, 2016 Filarmonica della Scala/Unicredit Pavilion

KRISTOFER GJONI, pianoforte

C.M. von Weber: Gran Duo Concertante op. 48

R. Schumann: Fantasiestücke op. 73

C. Debussy: Première Rhapsodie

F. Poulenc: Sonata

Domenica 26 febbraio 2017

Sala dei Giganti al Liviano - Padova, ore 11

FEDERICA BORTOLUZZI, pianoforte

2° Premio e Premio speciale Concorso Pianistico Internazionale "Rina Sala Gallo" Monza 2014

M. Clementi: Sonata op. 37 n. 2 "Pastorale"

S. Colasanti: Ombre del bianco

I. Albeniz: Suite Española n. 1

L. van Beethoven: Sonata op. 31 n. 3 "La caccia"

Domenica 5 marzo 2017

Sala dei Giganti al Liviano - Padova, ore 11

ELENA NEFEDOVA, pianoforte

1° Premio XXXIII Concorso Pianistico Nazionale "Premio Venezia" 2016

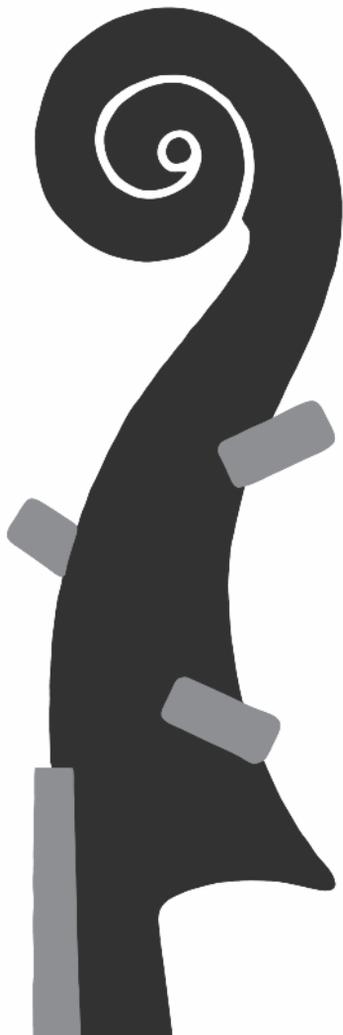
J. S. Bach: Concerto BWV 974 (da A. Marcello)

E. Grieg: Sonata op. 7

F. Chopin: Scherzo n. 2 op. 31

F. Chopin: Due Notturmi op. 48

F. Liszt: Tarantella da *Années de pèlerinage*



Domenica 12 marzo 2017

Sala dei Giganti al Liviano – Padova, ore 11

LUDOVICO DEGLI INNOCENTI, flauto*

*1° Premio 39° Concorso Flautistico "Cilea" di Palmi 2015

*1° Premio Concorso nazionale di Esecuzione Musicale "Città di Riccione"

AMEDEO SALVATO, pianoforte

J.S. Bach: Sonata BWV 1035

S. Prokofiev: Sonata op. 94

C. Debussy: Syrinx

F. Borne: Fantaisie brillante sur Carmen

Prezzi: Studenti Università di Padova e Studenti
Conservatorio Euro 3,00
Interi Euro 6,00

Abbonamento MusicCard: 10€ (per studenti diciottenni)

Biglietti: presso la Sala dei Giganti al Liviano – piazza
Capitaniato - mezz'ora prima dell'inizio del concerto.

Informazioni: Amici della Musica
tel. 049 8756763 – fax 049 8070068
E-mail: info@amicimusicapadova.org
Web: www.amicimusicapadova.org
facebook.com/amicimusicapadova